



Federazione
Italiana
Escursionismo

La sezione di alpinismo escursionistico del **GS Marinelli**, nell'ambito delle attività promozionali e ricreative della **FIE** (Federazione Italiana Escursionismo) organizza per la giornata di:

Giovedì 27 luglio 2017

Escursione al: **Rifugio Gianpace e Pizzo Salina** (m.2495)

Da: Da: Valgoglio (Centrale ENEL)
m.960 s.l.m. Sent. CAI 232/267
↑ Rifugio Gianpace (m.1331)
↑ Sent. 267 ↑ B.ta di M.ga Fratino
↑ B.ta di mezzo di M.ga Fratino
↑ Madonna di Corna Rossa (m.1780)
↑ (su tracce) Costa di Corna Rossa
↑ Corna Rossa ↑ P.zo Salina (m.2495)
Rit: con lo stesso sentiero dell'andata
Tempi indic.: Salita ore 4.00~
Totale: ore 7.00~
Difficoltà: in gran parte **E** (escurs.co)
in brevi tratti prima delle vette **EE**
Ritrovo: ore 7.00

Il Pizzo Salina fa parte della lunga e discontinua costiera che, insieme a Costa di Corna Rossa, Monte Pradella e Cima Valsanguigno, separa la Val Sanguigno dall'alta Valgoglio. Meno noto del suo dirimpettaio Monte Pradella, il Pizzo Salina non è una cima frequentatissima ed è un vero peccato perché la sua non difficile salita dal versante SW è appagante nello sviluppo (circa oltre 7 km), nel dislivello di ben oltre 1500 m e il panorama dalla vetta è eccezionale. Superato il paese di Valgoglio, seguire le indicazioni per la Centrale Enel, di fronte alla quale sono disponibili alcuni posti gratuiti di parcheggio se si arriva per tempo, altrimenti, si lascia l'auto nel grande parcheggio a pagamento attiguo al Bar poco prima della Centrale, oppure nei parcheggi gratuiti un km prima di giungere alla centrale.

Imbocchiamo il sentiero 232-267 in direzione Rifugio Gianpace, che saliamo seguendo per buona parte il percorso ripido più breve. In meno di un'oretta raggiungiamo e

superiamo il Rifugio Gianpace (1331 m) fino a giungere ad un bivio con segnaletica a grossi caratteri incisa su un grosso macigno, che ci indica il sentiero 267 a destra in salita, mentre il sentiero 232 prosegue per la Val Sanguigno. Il sentiero continua in decisa salita a brevi tornanti per poi piegare decisamente a destra e raggiungere la Baita Bassa di Malga Fratino. Proseguiamo e in poco tempo siamo alla bella Baita de mes (di mezzo, 1595 m) di Malga Fratino, Riprendiamo il cammino in facile salita ed in poco tempo raggiungiamo la bianca statua della Madonna col Bambino della Costa di Corna Rossa (1780 m), posta su un'altura panoramichissima sul paese di Valgoglio, la vallata di Valgoglio da un lato e la Val Sanguigno dall'altro e le montagne circostanti. Breve sosta e abbandoniamo il sentiero 267, piegando decisamente a sinistra, su visibile traccia, iniziamo a salire la Costa della Corna Rossa, prima in facile, poi in decisa, infine in ripida e molto ripida salita, affiancando il tracciato usato per la gara 'Vertical Corna Rossa' in programma ogni anno ad ottobre. Dopo il primo tratto veramente 'vertical', la salita della costa di Corna Rossa concede un riposante tratto in falsopiano prima di portarci ad affrontare la cresta vera e propria con tratti ripidi stavolta frammisti di roccette e, in alcuni punti, un poco esposte. L'altalenante cresta continua per un bel po', superata la cima di Corna Rossa, e lasciato il percorso di cresta, prendiamo a sinistra una traccia più bassa che in scosceso traverso in falsopiano ci porta fino all'attacco dell'ultima ripida salita, quella dello strappo finale che ci porta in vetta al Pizzo Salina (2495 m).



Programma in breve:

Ore 7.00 Ritrovo e partenza da Villa Regina P.

Ore 7.45 Previsto arrivo a Centrale ENEL Valgoglio

Rientro: Previsto per metà pomeriggio

Informazioni: Sandro N. cell. 349 420 2489

Armando cell. 338 896 4508

Si applica l'assicurazione personale per tesserati FIE. Mentre per i non tesserati è **obbligatoria la copertura assicurativa con la polizza infortuni giornaliera.**
Dal costo di: € 2,00 a persona